chi riportò condanna per peculato, venisse a proclamare il principio che l' attentato alla proprietà privata è motivo d' incapacità politica, ma l'attentato alla proprietà pubblica non lo è, perchè il danaro dello Stato è danaro di nessuno. (*Approvazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Verremo ai voti.

Porrò prima a partito la proposta della minoranza della Giunta, che è per la convalidazione della elezione dell'onorevole Nasi. Trattandosi di un emendamento alle conclusioni della maggioranza della Giunta, e di una risoluzione positiva ha la precedenza.

Su questa proposta sono state presentate due domande di votazione nominale.

Una degli onorevoli Beltrami, Cappa, D'Oria, Sciorati, Buccelli, Canepa, Rondani, Giacomo Ferri, Baldi, Quaglino, Girardini, Patrizi, Giulio Alessio, Scalori, Abbiate, Fradeletto, Ellero.

L'altra degli onorevoli Albasini-Scrosati, Miari, Nava, Gallenga, Longinotti, Arrivabene, Gaetano Rossi, Benaglio, Papadopoli, Degli Occhi, Cameroni, Pietro Niccolini, Padulli, Giorgio Niccolini, Marcello, Indri, Di Frasso, Baslini.

BALSANO. Associazione Lombardo-Veneta! (*Clamori da varie parti — Proteste — Sorge a Sinistra fra gli onorevoli Balsano, Fradeletto, Giulio Alessio, Beltrami ed altri deputati un diverbio con scambio di vivaci apostrofi — Rumori vivissimi — Agitazione — Commenti animatissimi — L'onorevole Presidente, dopo avere ripetutamente richiamato all'ordine e alla calma, sospende la seduta — La seduta, sospesa alle 17.25, è ripresa alle 17.30 — Moltissimi deputati stanno nell'emiciclo parlando animatamente*).

PRESIDENTE. (*Riaprendo la seduta. — I deputati prendono i loro posti — Segni di vivissima attenzione*). Onorevoli colleghi, a me non erano giunte le parole, che avrebbe pronunziato l'onorevole Balsano e che mi furono riferite, nel senso che egli deplorasse che le due domande di votazione nominale contenessero soltanto nomi di Lombardi e di Veneti.

Questo non risponde alla verità; e, a persuadersene, basta leggere l'elenco dei nomi di coloro, che quelle domande hanno firmato. Ma, in ogni modo, se egli avesse voluto dare un qualsiasi carattere non ammissibile alle sue parole, io non dovrei interpretarle se non nel senso che egli abbia dispiacere che uomini della Lombardia (cui mi onoro di appartenere) e del Veneto, tutti unitari, come quelli di ogni altra regione d'Italia (*Vivissimi, generali e prolungati applausi — I deputati si alzano — Si alza il Presidente*), tutti, ripeto, unitari, abbiano seminato delle loro ossa i campi di battaglia, dai quali sorse la libertà della nobile e patriottica isola. (*Vivissimi, unanimi e prolungati applausi*).

BALSANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, unicamente per spiegare le sue parole.

BALSANO. Debbo dichiarare di aver pronunziato quella frase, solo perchè mi era stato riferito che le domande di votazione nominale provenivano unicamente da deputati lombardi e veneti. (*Commenti — Rumori*).

E poichè l'onorevole Presidente, con parole patriottiche, ha accennato agli eroici sacrifici di tutte le regioni d' Italia per la conquista dell' unità nazionale, io ricordo che il movimento unitario cominciò appunto dalla Sicilia, la quale per la nobile causa dell'unità della patria dette, entusiasta, le sue migliori energie. (*Vive approvazioni*).

E mi auguro che la Camera con la deliberazione odierna vorrà compiere opera di giustizia, e dare alla nobile isola un novello pegno di solidarietà nazionale. (*Commenti animatissimi — Rumori*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per fare una dichiarazione di voto l'onorevole Vittorio Emanuele Orlando.

Ne ha facoltà.

ORLANDO VITTORIO EMANUELE. Sono oltre modo dolente che le condizioni non felici della mia gola mi abbiano impedito di partecipare, più largamente di quanto non possa ora fare, a questa discussione e mi abbiano, quindi, costretto a limitarmi ad una dichiarazione di voto.

La questione, che oggi si discute, meritava non in se stessa, ma nei suoi accessori ingombranti, di essere coraggiosamente affrontata; ed io sentivo di potere e dovere dimostrare alla Camera che intorno all'opinione pubblica siciliana si sono create delle leggende.

Ripugna al mio animo e profondamente mi addolora il solo sospetto (badate bene, il solo sospetto, a cui per me non risponde la verità) che in una mera questione di giustizia la mia terra possa sentire diversamente da quello che tutta l'Italia sente. (*Vive approvazioni*).

Si è molto equivocato, confondendo le manifestazioni di ferventi amici dell'onorevole Nasi con le manifestazioni dell'opi-